

Chiarimenti su circolare MEF n. 37 del 9 novembre 2022

Fondo opere indifferibili: procedura
«semplificata»

Sonia Caffù

AGENDA

- ❖ Normativa: inquadramento generale
- ❖ FAQ: dove trovarle e quali contenuti di interesse
- ❖ Circolare n. 37 del 2022: illustrazione principali contenuti
- ❖ Le risposte a questi di carattere generale arrivate al Fondo ed i contatti

REVISIONE PREZZI - art. 26, DL n. 50/2022

*«7. In caso di insufficienza delle risorse di cui al **comma 6**, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento, ai sensi dei commi 2 e 3, dei prezziari utilizzati nelle procedure di affidamento delle **opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022** che siano relativi ad opere finanziate, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 e dal regolamento (UE) 2021/241 è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», con una dotazione di 1.500 milioni di euro per l'anno 2022, 1.700 milioni di euro per l'anno 2023, 1.500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 1.300 milioni di euro per l'anno 2026. Le risorse del Fondo sono trasferite, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183.*

.....

*Per gli interventi degli **enti locali finanziati con risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 e dal regolamento (UE) 2021/241**, con i decreti di cui al precedente periodo può essere assegnato direttamente, su proposta delle Amministrazioni statali finanziatrici, un contributo per fronteggiare i maggiori costi di cui al primo periodo del presente comma, tenendo conto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari degli interventi medesimi e sono altresì stabilite le modalità di verifica dell'importo effettivamente spettante, anche tenendo conto di quanto previsto dal comma 6.»*

REVISIONE PREZZI - art. 7, comma 1, DPCM 28 luglio 2022

L'articolo 7 del DPCM stabilisce che gli **enti locali attuatori di uno o più interventi**, finanziati con le risorse previste dal PNRR, inclusi nell'Allegato 1 al ripetuto decreto, che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche nel periodo dal 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022, beneficiano di una **preassegnazione** per ciascun intervento, in aggiunta a quanto attribuito con il decreto di assegnazione.

L'importo della preassegnazione si calcola applicando la percentuale indicata nella colonna «% Incremento contributo assegnato/da assegnare» di cui all'Allegato 1 del medesimo DPCM all'importo già assegnato dai rispettivi decreti.

Il medesimo articolo 7 stabilisce anche che **tale preassegnazione costituisce titolo valido per l'accertamento delle risorse a bilancio.**

L'articolo 7 del DPCM, inoltre, prevede che nei limiti dell'ammontare complessivo delle maggiori risorse preassegnate, ciascuna Amministrazione finanziatrice, tenendo conto di specifiche esigenze espresse dall'ente locale attuatore e del monitoraggio in itinere da porre in essere ai sensi del successivo comma 2 del medesimo articolo, **può rimodulare la preassegnazione di contributo** (comma 1, ultimo periodo – cfr. “Rimodulazione risorse”).

REVISIONE PREZZI - art. 7, commi 2 e 3, DPCM 28 luglio 2022

L'articolo 7 del DPCM, infine, prevede che:

- fermo restando il rispetto dell'avvio delle opere nel periodo 18 maggio 2022 - 31 dicembre 2022, **l'assegnazione diventa definitiva** sulla base delle valutazioni, che vengono effettuate dalle Amministrazioni finanziatrici, delle **disponibilità ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del decreto-legge n. 50 del 2022** (rimodulazione delle somme a disposizione del quadro economico ed utilizzo di eventuali somme disponibili derivanti da interventi di competenza delle medesime stazioni appaltanti per cui siano stati eseguiti i relativi collaudi). A tal fine l'ente locale Soggetto attuatore è tenuto ad inserire i dati a sistema entro 5 giorni dalla data di perfezionamento del CIG – Codice identificativo della gara (**comma 2 - "Assegnazione definitiva"**).
- nel caso in cui venga rilevato il mancato avvio delle procedure di affidamento delle opere pubbliche nel periodo 18 maggio 2022 - 31 dicembre 2022, l'Amministrazione finanziatrice provvede all'annullamento della preassegnazione (**comma 3 - "Annullamento preassegnazione"**).

REVISIONE PREZZI - art. 26, DL n. 50/2022 – art. 7 Allegato 1

Amministrazione	Interventi	Decreto assegnazione riferimento (ND - se non disponibile)	% Incremento contributo assegnato/da assegnare	Codice REGIS
MIMS	M2C2 Investimento 4.1: investimenti in soft mobility (Piano nazionale delle ciclovie)	DM MIMS n. 344 del 12/08/2020 e n. 509 del 15/12/2021	15%	M2C2I4.1.1 Ciclovie Turistiche M2C2I4.1.2 Ciclovie Urbane
MIMS	M5C2 Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	DM MIMS n. 383 del 07/10/2021	20%	M5C2I2.3.1 M5C2I2.3.2
MIMS	M2C4 Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	DM MIMS n. 517 del 16/12/2021	25%	M2C4I4.1
MIMS	M2C2 Investimento 4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	DM MIMS n. 448 del 16/11/2021	20%	M2C2I4.2
M. Interno	M5C2 Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	DM Interno-MEF 30/12/2021	10%	M5C2I2.1
M. Interno	M2C4 Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	DM Interno-MEF 23/02/2021 e 08/11/2021	10%	M2C4I2.2

REVISIONE PREZZI - art. 26, DL n. 50/2022 – art. 7 Allegato 1

Amministrazione	Interventi	Decreto assegnazione riferimento (ND - se non disponibile)	% Incremento contributo assegnato/da assegnare	Codice REGIS
M. Istruzione	M4C1 Investimento 1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	DM Istruzione n. 158 del 07/06/2022	10%	M4C111.2
M. Istruzione	M4C1 Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	DM Istruzione n. 175/2020, n. 28/2020, n. 14/2021 (510 milioni – I piano 2019) DM Istruzione n. 71/2020 e n. 10/2021 (320 milioni – II piano 2019) DM Istruzione n. 13/2021 e n. 116/2022 (855 milioni – I piano province e città metropolitane) DM Istruzione n. 217/2021 e n. 117/2022 (1.125 milioni – II piano province e città metropolitane) DDG Istruzione n. 120/2020 e DM Istruzione n. 32/2022 (120+20 milioni – piano sisma centro Italia) DM Istruzione n. 192/2021 (500 milioni – I piano 2020) DM Istruzione n. 253/2021 (210 milioni – II piano 2020) DM Istruzione n. 343/2021 (500 milioni RRF)	10%	M4C113.3
M. Istruzione	M4C1 Investimento 1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	DI Istruzione-Interno-Famiglia 31 marzo 2022 e graduatoria di cui all'avviso pubblico 48047 del 2 dicembre 2021	10%	M4C111.1

REVISIONE PREZZI - art. 26, DL n. 50/2022 – art. 7 Allegato 1

Amministrazione	Interventi	Decreto assegnazione riferimento (ND - se non disponibile)	% Incremento contributo assegnato/da assegnare	Codice REGIS
MIC	M1C3 Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	DSG Cultura n. 505 del 21/06/2022	20%	M1C3I2.3
MIC	M1C3 Investimento 2.1: Attrattività dei borghi	DSG Cultura n. 453 del 07/06/2022	20%	M1C3I2.1
MIC	M1C3 Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nel cinema, nei teatri e nei musei	DSG Cultura n. 452 del 07/06/2022	20%	M1C3I1.3
PCM-Ministero per il Sud Italia e la Coesione Territoriale	M5C3 1.1.1 - Strategia nazionale per le aree interne: Infrastrutture sociali	ND	10%	M5C3I1.1.1
PCM-Ministero per il Sud Italia e la Coesione Territoriale	M5C3 1.2 - Valorizzazione dei beni confiscati dalle mafie	ND	10%	M5C3I1.2
PCM Dipartimento per lo sport	M5C2 Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale	ND	20%	M5C2I3.1

REVISIONE PREZZI - art. 29, DL n. 144/2022 - PNC

L'articolo 29, comma 1, del decreto-legge n. 144 del 2022, stabilisce che, fermi restando i requisiti di accesso al Fondo, la procedura disciplinata dai commi 2 e 3 del richiamato articolo 7 si applica anche - PNC (Piano Nazionale Complementare) - ossia:

- ✓ **lettera b), numero 1):** Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016;
- ✓ **lettera c), numero 12):** Strategia Nazionale Aree Interne - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade, inclusa la manutenzione straordinaria anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione;
- ✓ **lettera c), numero 13):** Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica;
- ✓ **lettera d), numero 1):** Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali.

Il comma 2 del citato articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022, precisa, poi, che gli enti locali attuatori dei predetti interventi considerano come **importo preassegnato** a ciascun intervento, in aggiunta a quello attribuito con il provvedimento di assegnazione, un ammontare di risorse pari al **15 per cento dell'importo già assegnato**. La preassegnazione delle risorse costituisce titolo per l'accertamento delle risorse a bilancio. Qualora gli enti locali attuatori presentino la domanda di accesso al Fondo con le procedure ordinarie, l'amministrazione finanziatrice, sentito l'ente locale, provvede all'annullamento della preassegnazione o della domanda di accesso.

FAQ – quali sono e dove si trovano?

Al link [Area RGS | Programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti pubblici \(mef.gov.it\)](#) sono pubblicate le FAQ relative alla «procedura semplificata».

FOCUS su tematiche generali trattate con FAQ:

- ✓ come si determina il **fabbisogno finanziario**?
- ✓ quali sono le **voci del quadro economico** da rimodulare con la revisione prezzi ai fini dell'accesso al Fondo opere indifferibili?
- ✓ in caso di **cofinanziamento**, per quale parte la stazione appaltante può chiedere l'accesso al fondo?
- ✓ cosa si intende per **procedure affidate** nel periodo 18 maggio 2022-31 dicembre 2022?

FAQ – come si determina il fabbisogno finanziario?

Il fabbisogno finanziario per cui si può accedere al *Fondo per l'avvio delle opere indifferibili* di cui all'articolo 26, comma 7 del decreto-legge n. 50 del 2022, **deve derivare esclusivamente dall'applicazione dei prezziari aggiornati infrannualmente o incrementati ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 26 del dl 50 del 2022.**

Con riguardo ai prezziari utilizzati per il calcolo del fabbisogno, va precisato che, proprio in base ai sopra richiamati commi 2 e 3, **il riferimento va univocamente inteso ai prezziari regionali di cui all'articolo 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016.** Quanto qui esposto appare, altresì, confermato dal comma 12 del medesimo articolo 26, ai sensi del quale l'utilizzo di prezziari diversi da quelli regionali per la determinazione dei maggiori fabbisogni da richiedere a valere sulle risorse del Fondo è consentita solo nelle ipotesi specificatamente definite dalla disposizione (opere di RFI, ANAS e di altri soggetti di cui al capo I del titolo VI della parte II del d. lgs n. 50 del 2016).

Inoltre, ai sensi del combinato disposto dei commi 6 e 7 dell'articolo 26 del dl n.50/2022, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento dei prezziari ex commi 2 e 3 del medesimo articolo, **le stazioni appaltanti devono preliminarmente procedere alla rimodulazione delle somme a disposizione indicate nel quadro economico degli interventi nonché fare ricorso ad eventuali somme disponibili, relative ad altri interventi di competenza delle medesime stazioni appaltanti, per cui siano stati eseguiti i relativi collaudi.**

Pertanto, l'accesso al fondo, ai sensi del comma 7, può essere fatto solo per la parte di nuovo fabbisogno non coperta con le risorse già presenti nel quadro economico o con le risorse derivanti da economie riguardanti altri interventi ultimati.

Le risorse oggetto di rimodulazione sono oggetto di apposita verifica da parte della amministrazione istante e di successivo controllo ad opera di RGS.

FAQ – quali sono le voci del quadro economico da rimodulare con la revisione prezzi ai fini dell'accesso al Fondo opere indifferibili?

Tenuto conto che le voci rientranti tra le cd. **somme a disposizione** del quadro economico devono essere oggetto di rimodulazione allo scopo di rinvenire eventuali risorse finanziarie disponibili per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento dei prezziari, si esclude che tali voci possano genericamente essere oggetto di richiesta a valere sulle risorse del *Fondo per l'avvio delle opere indifferibili* di cui all'articolo 26, comma 7 del decreto- legge n. 50 del 2022.

Ciò detto, per quanto riguarda talune specifiche voci rientranti tra le predette *somme a disposizione* si ritiene **ammissibile il loro accesso al fondo solo laddove, per espressa previsione normativa (primaria o secondaria), le stesse debbano necessariamente essere determinate in misura percentuale all'importo posto a base di gara nell'ipotesi in cui il loro valore sia funzionalmente e strettamente collegato all'incremento dei costi dei materiali.**

Inoltre, si precisa che l'assegnazione delle risorse del Fondo **ricomprende anche la quota relativa IVA** afferenti alle voci ammissibili.

FAQ – in caso di cofinanziamento, per quale parte la stazione appaltante può chiedere l'accesso al fondo?

- ✓ Se una misura finanziata a valere sulle risorse PNRR o PNC prevede un **cofinanziamento** da parte dell'ente, l'importo per cui si chiede l'accesso al fondo è da riferirsi all'intera opera.
- ✓ Se un ente, al fine di avviare tempestivamente le gare, ha dato copertura con risorse proprie (**utilizzando la parte disponibile del risultato di amministrazione**) ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi, può accedere in ogni caso al Fondo.

Si ricorda che, fermo restando il rispetto dell'avvio delle procedure di affidamento delle opere nel periodo 18/05/2022-31/12/2022, l'assegnazione definitiva terrà conto della valutazione delle disponibilità ai sensi dell'articolo 26, comma 6, DL n. 50/2022.

FAQ – cosa si intende per procedure affidate nel periodo 18 maggio 2022-31 dicembre 2022?

Per procedure avviate si rinvia alla definizione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f), del DPCM 28 luglio 2022, ove viene specificato che per “procedure di affidamento avviate per opere ed interventi” si intendono le procedure di affidamento per opere pubbliche ed interventi per le quali intervengano, dalla data del 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022:

- ✓ **la pubblicazione dei bandi o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero l'invio delle lettere di invito che siano finalizzate all'affidamento di lavori;**
- ✓ **l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori,** anche sulla base di progetti di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 48, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108.

Nel caso di **Accordo Quadro (Invitalia)** la procedura di riferimento è quella riferita all'avvio della gara del medesimo Accordo da parte di Invitalia quale centrale di committenza.

Di conseguenza, **non sono considerate valide per la verifica del rispetto dei termini** (procedure di affidamento avviate nel periodo 18 maggio 2022-31 dicembre 2022) **le procedure di affidamento della sola progettazione.**

CIRCOLARE N. 37 del 9 novembre 2022

STRUTTURA LOGICA ED ENTI INTERESSATI

La Circolare è destinata alle **Amministrazioni finanziatrici** e agli **Enti locali, soggetti attuatori**, di programmi ed interventi finanziati con le risorse:

- a) di cui all'Allegato 1 al dPCM 28 luglio 2022;
- a) di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), numero 1), lettera c), numeri 12) e 13) e lettera d), numero 1), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, - PNC (Piano Nazionale Complementare).

CIRCOLARE N. 37 del 9 novembre 2022

Rimodulazione risorse

- L'ente locale attuatore, nell'ambito di ciascuna misura (intervento), ha tre possibilità:
- a) chiedere per uno o più CUP di azzerare l'importo della preassegnazione (per esempio nel caso in cui non ritiene di poter avviare la gara entro il 31.12.2022 o l'importo delle risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 6 dell'articolo 26 del DL n. 50/2022 sono risultate sufficienti);
 - b) chiedere di rimodulare, a saldo invariato, gli importi di preassegnazione;
 - c) chiedere per uno o più CUP di rimodulare, chiedendo maggiori risorse, gli importi di preassegnazione.

Le domande di rimodulazione possono essere presentate su Regis **entro il prossimo 20 novembre** (su tale termine c'è FAQ pubblicata l'11 novembre).

CUP inseriti in procedura: elenco fornito dalle Amministrazioni finanziatrici.

CIRCOLARE N. 37 del 9 novembre 2022 – Rimodulazione risorse – CASO A

Rimodulazione risorse

- a) chiedere per uno o più CUP di azzerare l'importo della preassegnazione (per esempio nel caso in cui non ritiene di poter avviare la gara entro il 31.12.2022 o l'importo delle risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 6 dell'articolo 26 del DL n. 50/2022 sono risultate sufficienti).

Punto di accesso: «Domanda di rimodulazione – Soggetto attuatore»
Selezionare Misura e CUP ed inserire semplicemente ZERO.

Domanda corredata da modello dichiarazione Allegato B, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente (o da suo delegato)

Termini entro 5 gg circolare....comunque non oltre 20 novembre 2022.

CIRCOLARE N. 37 del 9 novembre 2022 – Rimodulazione risorse – CASO A

ALLEGATI B

E' un allegato a titolo esemplificativo dei casi di mancato avvio gara nel caso di:

- a) fabbisogno emergente dalla revisione prezzi coperto con la rimodulazione delle somme a disposizione, indicate nel quadro economico degli interventi, e/o utilizzando le somme disponibili relative ad altri interventi per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione è possibile inserire la seguente dichiarazione ***“l'importo delle risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 6 dell'articolo 26 del decreto-legge n. 50 del 2022 sono risultate sufficienti”***;
- b)altre motivazioni....adattare la nota alle diverse casistiche.

CIRCOLARE N. 37 del 9 novembre 2022 – CASI B e C

Rimodulazione risorse

- b) chiedere di rimodulare, a saldo invariato, gli importi di preassegnazione;
- c) chiedere per uno o più CUP di rimodulare, chiedendo maggiori risorse, gli importi di preassegnazione.

Punto di accesso: «Domanda di rimodulazione – Soggetto attuatore»
Selezionare Misura e CUP ed inserire NUOVO IMPORTO RICHIESTO.

Domanda corredata da modello dichiarazione Allegato A, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente (o da suo delegato)

Termine: entro il 20 novembre 2022.

CIRCOLARE N. 37 del 9 novembre 2022 – Rimodulazione

Rimodulazione risorse – Amministrazione finanziatrice

L'Amministrazione finanziatrice, a decorrere dal 10 novembre 2022 e, in seguito, entro 5 gg successivi dalla ricezione delle richieste, comunica all'ente locale attuatore, alternativamente, se la richiesta di rimodulazione è stata:

- 1) autorizzata;
- 2) sospesa (nel caso in cui l'Amministrazione finanziatrice, per richieste che prevedano richiesta di maggiori risorse, debba attendere l'eventuale disponibilità di risorse liberate da altri interventi);
- 3) rifiutata.

***Le risorse accantonate che vincolano le azioni di «autorizzazione»:
Chiarimenti***

Termine ultimo Amministrazioni finanziatrici 30 novembre 2022.

CIRCOLARE N. 37 del 9 novembre 2022

Assegnazione definitiva

L'ente locale attuatore, entro 5 gg dal perfezionamento del CIG, è tenuto ad aggiornare sul sistema Regis:

- a) le informazioni relative all'avvio della gara (CIG, data di pubblicazione del bando/avviso di indizione o trasmissione della lettera di invito, importo totale dell'opera e importo gara - da inserire importo originario e importo aggiornato se diverso);
- b) il fabbisogno finanziario, derivante dall'applicazione dei prezzari aggiornati infrannualmente o incrementati ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 26 del decreto-legge n.50 del 2022, specificando il parametro di calcolo;
- c) le disponibilità derivanti dall'applicazione dell'articolo 26, comma 6, del decreto-legge n. 50 del 2022 (rimodulazione somme a disposizione QE ed utilizzo di eventuali somme disponibili derivanti da interventi di competenza delle medesime stazioni appaltanti per cui siano stati eseguiti i relativi collaudi).

Gli Enti locali che hanno perfezionato il CIG in data antecedente all'emanazione della Circolare sono tenuti a perfezionare la procedura entro 5 giorni dall'emanazione della Circolare e, comunque, entro il termine del 20 novembre 2022.

CIRCOLARE N. 37 del 9 novembre 2022

Annullamento preassegnazione

Verifiche solo dell'Amministrazione finanziatrice e revoca risorse:

L'Amministrazione finanziatrice, entro il 31 gennaio 2023, provvede a rilevare, attraverso i sistemi informativi della Ragioneria Generale dello Stato, tutti i CUP di competenza collegati alle diverse misure (interventi) indicate nell'Allegato 1 e individuate ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022, per i quali non siano state avviate le procedure di affidamento delle opere pubbliche nel periodo dal 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022.

Quali sono gli obblighi dell'Amministrazione nei vostri confronti?

L'amministrazione finanziatrice è tenuta a comunicare all'Ente locale attuatore l'annullamento della preassegnazione.

CIRCOLARE N. 37 del 9 novembre 2022

Utenze

Le richieste di nuove utenze ReGiS per gli enti locali attuatori **dovranno pervenire per il tramite delle Amministrazioni finanziatrici**, attraverso l'invio al suddetto indirizzo di posta elettronica (assistentatecnica.regis@mef.gov.it) dello specifico template allegato (allegato C, Template_Utenze_SoggettiAttuatori_Art7-Art29.xls) debitamente compilato in tutte le sezioni richieste.

Nell'oggetto della mail, inviata tramite la casella PEC istituzionale dell'Amministrazione inputmap:///postilla La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente 8 finanziaria, dovrà essere indicato: **“Procedura semplificata Art. 7 – Art. 29: Richiesta censimento utenti”**

CIRCOLARE N. 37 del 9 novembre 2022 – NUOVI TERMINI FAQ

Sono state pubblicate l'11 novembre n. 2 FAQ in data 11/11/2022 al seguente link [Area RGS | Programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti pubblici \(mef.gov.it\)](#),

Domanda – La Circolare RGS n. 37 del 9 novembre 2022 prevede che le domande di “Rimodulazione risorse” siano presentate dagli Enti locali entro il 15 novembre 2022. È possibile prevedere una proroga di tali termini?

Risposta - In considerazione della tempistica di pubblicazione della Circolare RGS n. 37/2022 e al fine di assicurare in ogni caso certezza e tempestività delle risorse, gli Enti locali possono presentare le domande di rimodulazione fino al 20 novembre 2022. Restano fermi i termini per la valutazione delle domande, in capo alle Amministrazioni finanziatrici, ovvero entro 5 giorni successivi dalla ricezione delle richieste di rimodulazione e, in ogni caso, entro il 30 novembre 2022.

Domanda – La Circolare RGS n. 37 del 9 novembre 2022 prevede per la procedure “Assegnazione definitiva” che gli Enti locali debbano aggiornare il sistema informativo Regis entro 5 giorni dal perfezionamento del CIG. Come si devono comportare gli enti che hanno perfezionato il CIG in data antecedente all’emanazione della Circolare?

Risposta - Gli Enti locali, che hanno perfezionato il CIG in data antecedente all’emanazione della Circolare, sono tenuti a perfezionare la procedura entro 5 giorni dall’emanazione della Circolare e, comunque, entro il termine del 20 novembre 2022. I termini sono dettati dall’esigenza di acquisire tempestivamente il quadro delle risorse effettivamente necessarie, ai fini della quantificazione definitiva delle risorse in capo a ciascun Ente.

CIRCOLARE N. 37 del 9 novembre 2022 - MANUALI

Sulla piattaforma Regis sono disponibili le guide operative (distinte per risorse PNRR e PNC) che possono supportare l'Ente locale nelle due fasi principali d'interesse:

- **Eventuale domanda rimodulazione.**
- **Assegnazione definitiva.**

Contatti per problemi: a chi rivolgersi e per cosa?

Per quesiti di natura amministrativa contabile, l'Ente locale deve mandare il quesito alla casella:

fondo.opereindifferibili@mef.gov.it

Per quesiti di natura informatica, l'Ente locale deve chiedere supporto all'indirizzo:
 assistentatecnica.regis@mef.gov.it

Per i CUP: Amministrazione finanziatrice....nel caso di dubbi sulla mail da utilizzare scrivere a Fondo per inoltra ad Amministrazioni.